

## **Lido - Area della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica**

**La Biennale di Venezia: Interventi effettuati, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, sugli edifici esistenti, nonché ulteriori esigenze di interventi di riqualificazione in un'ottica di minimizzazione di nuovi volumi costruiti**

### **Palazzo del Cinema e Sala Darsena**

Premesso:

a- che nel'aprile 2011 la Biennale, avendo ottenuto in concessione gli edifici, ha realizzato in 5 mesi un importante intervento di restauro della Sala Grande (approvato con Delibera di Giunta Comunale del 9 marzo 2011) con un recupero funzionale e formale che ha adeguato la sala ai livelli auspicabili oggi per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

b- Che, perdurando la concessione, La Biennale ha effettuato l'anno successivo- 2012- un altro importante intervento per riqualificare il Foyer della Sala Grande riportandolo alle dimensioni originali grazie allo spostamento al Casino' della Sala Volpi che lo occupava. Questo secondo intervento si configurava come il primo stralcio del Progetto per la Riqualificazione Funzionale del Palazzo del Cinema e della Sala Darsena, approvato nel frattempo dalla Conferenza dei Servizi del 27 luglio 2011. Lo stralcio esecutivo del progetto veniva approvato dalla Giunta comunale il 5 aprile 2012.

L'obiettivo del progetto riguardante il complesso dei due edifici, sono il restauro, la valorizzazione delle strutture esistenti tra cui le sale cinematografiche e la realizzazione di nuovi spazi per l'accoglienza del pubblico e degli addetti.

Sono inoltre previste nuove dotazioni tecnologiche in linea con gli standard internazionali della cinematografia e la realizzazione di nuovi impianti.

La sistemazione delle aree di pertinenza completa il progetto.

Oltre a quelli descritti sopra, già compiuti, devono essere realizzati i seguenti interventi:

- Sala Darsena 1: Riqualificazione integrale con aumento dei posti disponibili da 1290 a 1450
- Sala Darsena 2: Nuovo Foyer e collegamento diretto con il Palazzo del Cinema
- Palazzo del Cinema: Riqualificazione della terrazza panoramica dell'avancorpo comprese nuove scale di accesso
- Riqualificazione delle aree esterne di pertinenza
- Aggiornamento e messa a norma delle dotazioni impiantistiche

### **Ex Casinò**

La Biennale, informata che nell'area del "buco" non sarà più prevista la realizzazione di nuovi volumi destinati a sale di proiezione, ha messo a punto una indicazione che prevede di concentrare (comprimere) nell'attuale edificio dell'ex Casinò quante più funzioni possibili tra quelle necessarie per la Mostra, realizzando cioè in questo edificio anche altre sale di proiezione. La soluzione cui si è pervenuti rappresenta una soluzione limite, nel senso che anche solo marginali modifiche rischiano di lasciare irrisolti problemi di fondo.

Condizione preliminare però per l'efficacia della soluzione è la realizzazione nella sala giochi al terzo piano di una sala di proiezione da 500 posti, irrealizzabile senza un intervento esterno che aumenti gli accessi ammessi ai piani. Attualmente, date le caratteristiche dell'edificio rispetto alle normative sulla sicurezza è consentito un accesso massimo contestuale al piano terzo di sole 396 persone (per 3000 mq di superficie!!). Il progetto prevede perciò la realizzazione di volumi esterni (oltre che di parziali modifiche interne) e in particolare la realizzazione di due torri portatrici di scale di sicurezza ai lati del corpo centrale, laddove già stanno minori strutture metalliche aventi la stessa funzione, nonché l'aggiunta di una nuova batteria di ascensori. Questo intervento avrebbe dunque anche lo scopo di

valorizzare in termini di utilizzabilità per fini di pubblico spettacolo la superficie di 3000 mq del piano terzo. Effettuato questo esercizio di compattamento di funzioni resterebbe da collocare all'esterno comunque uno spazio funzionale al Mercato del Film.

Per l'interno dell'edificio oltre alla realizzazione della nuova sala da 500 posti, l'aumento della fruibilità della attuale Sala Perla e la creazione di una sala cinematografica da 150 posti - che si aggiungerà alla nuova Sala Volpi del 2012- e che sarà realizzata, in via allestitiva, per la prossima Mostra - al primo piano dell'edificio sono previsti:

- interventi per riorganizzare l'uso degli ambienti ad uso multifunzionale, uffici e servizi;
- il miglioramento delle accessibilità orizzontali e verticali.

Abbiamo segnalato (e in parte provveduto) l'urgente necessità di un restauro complessivo dell'edificio, di radicale aggiornamento degli impianti (elettrico, pluviali, e di riattivazione di ascensori e montacarichi da tempo inagibili) e di una riqualificazione delle aree esterne di pertinenza.

Sempre per l'edificio dell'ex Casino, allo scopo di superare l'handicap non secondario dell'inaccessibilità con mezzi di servizio al primo piano, si è proposto di intervenire con un ampliamento della terrazza centrale d'accesso al primo piano e con la realizzazione di due rampe di accesso secondo indicazioni stilistiche in perfetta armonia con l'architettura del palazzo.

#### **Nuovo Edificio - il Mercato del Film (2000 mq.)**

Realizzazione in prossimità agli edifici esistenti di una struttura con una superficie netta di 2000 mq (al netto di connettivo, locali tecnici e di servizio) destinata al Mercato del Film e ai convegni.

Il layout architettonico dovrà consentire un uso flessibile degli spazi al fine di poterlo allestire secondo le esigenze di ciascuna manifestazione.

Non vi è infatti soluzione alternativa, per mancanza di spazi alla necessità di un volume avente funzioni logistiche fondamentali soprattutto per lo sviluppo del Mercato del Film. La crescita di un mercato che oggi sembra avviato e possibile, in prospettiva rappresenta sempre più un corollario indispensabile per mantenere la necessaria qualità e attrattiva alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia che risulta condizionata da sviluppi nel frattempo realizzati da altri festival e da Mostre mercato come Toronto. E' quindi indispensabile la realizzazione di una struttura di 2000 mq che consenta un utilizzo dello spazio flessibile, collocata dall'altro lato del Casinò rispetto alla Sala Grande, e che rappresenterebbe anche un intervento tale da aiutare a ricomporre l'assetto urbano dell'area.

La disponibilità di questi 2000 mq in quella zona e la disponibilità della Rotonda sul lungomare, consentirebbe di razionalizzare e dare nuovo assetto anche a tutti gli ulteriori spazi "allestiti" che potrebbero raccogliersi a fianco di questo nuovo edificio dal lato del piazzale, annullando la necessità per la Mostra di utilizzare gli spazi verdi del giardino e della nuova area residuale verso la via 4 fontane, che consentirebbe finalmente di sospendere usi temporanei, con pesanti interventi allestitivi, e di dare quindi alle aree verdi una destinazione urbana definitiva.